



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
96	08/04/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Pagani alla via Filettine n. 38 - Area Industriale. - Ditta Vincenzo e Carmine CECLIA s.n.c. con sede legale nel Comune di Pagani alla via Taurano n. 40.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c., con sede legale nel Comune di Pagani in via Taurano n. 40 ed impianto in via Filettine n. 38 – Area Industriale nel Comune di Pagani, individuata nel Catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio 5 particella 127 sub 31, per una superficie complessiva di 1.505 mq, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

1. del D.D. n. 82 del 18/04/2017 di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso con scadenza al 20/07/2023;
2. del D.D. n. 247 del 11/08/2021 di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. n. 119/2020;
3. del D.D. n. 95 del 25/03/2022 di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che il sig. Vincenzo Ceglia (**OMISSIS** *) in qualità di legale rappresentante della ditta in parola, ha presentato:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita in data 03/10/2022 - prot. 0480525, per l'attività del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso di cui in premessa;
- documentazione integrativa acquisita il 14/11/2022 - prot. 0056094, il 10/01/2023 - prot. 0011641, il 19/01/2023 - prot. 0029566 ed il 05/04/2024 - prot. 0175228 a seguito di richieste dell'ufficio precedente;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- documentazione di conferma del sig. Carmine Ceglia (**OMISSIS** *) quale Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi;
- polizza fidejussoria n. 1667624, con allegato GE, stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "REVO Insurance S.p.A." - sede legale Via Mecenate, 90 - Milano, Agenzia CMA Intermediazioni Assicurative - Nocera, a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza dal 01/04/2023 e scadenza il 01/04/2033, con efficacia della garanzia fino al 01/04/2034;

ATTESO che:

- in data 21/11/2022 - prot. 0575603, l'U.O.D. precedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

TENUTO CONTO che, per effetto della Legge n. 51/2022 - art. 10 septies e della successiva Legge n. 14/2023 - art. 10 c. 11 decies, la ditta ha fruito delle proroghe dei termini dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di che trattasi fino al 18/04/2024;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

CONSIDERATO che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 01/04/2033**, la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e recupero veicoli fuori uso, alla ditta **Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c.**, ubicato impianto in via Filettine n. 38 - Area Industriale nel Comune di Pagani, individuata nel Catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio 5 particella 127 sub 31, per una superficie complessiva di 1.505 mq, di cui 226 mq destinati ai veicoli fuori uso prima del trattamento e 93 mq destinati ai veicoli trattati.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è il sig. Carmine Ceglia
OMISSIS ***OM

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto di veicoli fuori uso (16.01.04*), così come di seguito riportato:

- la quantità massima stoccabile prima del trattamento, su una superficie di 226 mq, dovrà essere di n. 26 autoveicoli di classe M1 ed N1 ($226/8 = 28$), oltre al conferimento di n. 2 tonnellate (pari a due veicoli fuori uso) di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- la quantità massima stoccabile di veicoli bonificati, su una superficie di 93 mq, dovrà essere di n° 11 carcasse, che con una sopraelevazione massima di tre carcasse su cantilever potrà diventare pari a 33 unità.

AUTORIZZARE, altresì, il conferimento dei rifiuti provenienti da attività di autoriparazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 15 del D. Lgs. n. 209/2003 e dell'art. 231, comma 1 del D. Lgs. n. 152/06, per una quantità massima di 2 tonnellate, identificati con i seguenti codici EER:

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenuti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.05	Pneumatici fuori uso

PRECISARE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

CER	RIFIUTO
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminanti da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13* e 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino

EVIDENZIARE che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata

dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c.** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto (dei servizi igienici, acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque meteoriche di copertura) che vengono recapitate nella pubblica fognatura di via Filettine – Pagani, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;

- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Scafati, all'Autorità d'Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

RINNOVARE, alla ditta **Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c.**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse, provenienti dalle lavorazioni con la pressa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per il punto di emissione "P1" con il seguente valore:

Inquinanti	Concentrazioni (mg/Nmc)
Polveri	1,98

nonché le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto e assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Parte I, Allegato IV, punto 4 lettera a) del D. Lgs. 152/06: *"impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature"*,

con le seguenti prescrizioni:

- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

STABILIRE che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09, così come già richiesto con nota del 21/11/2022 - prot. 0575603.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Vincenzo e Carmine Ceglia s.n.c. al seguente indirizzo: "cegliasnc@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli